

Rifunzionalizzazione e restauro

In via Bogino tra passato e futuro Palazzo Barbaroux e Palazzo del Carretto di Gorzegno

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione e costruzione della nuova sede della Provincia di Torino in Corso Inghilterra, la Secap ha acquisito, in parziale pagamento dei lavori eseguiti, alcuni immobili già in utilizzo all'ente. Tra essi Palazzo Barbaroux e Palazzo Del Carretto di Gorzegno, due palazzi nobiliari in Via Bogino, nel centro storico di Torino in prossimità di Piazza San Carlo. I due edifici risalenti al secondo ingrandimento della città (1660) si affacciano internamente sull'aulico parco di Palazzo Cisterna; dalle finestre della corte interna si può godere del verde di un angolo naturale nel cuore della città. I due palazzi si inseriscono nella cornice storica di pregio dell'Isola dell'Assunta, espansione seicentesca nobiliare della città che comprendeva anche Palazzo Ferrero della Marmora, Palazzo Sommariva e Palazzo dei Principi della Cisterna. Palazzo Barbaroux, edificato verso la fine del 1600, fu oggetto di ristrutturazioni e ampliamenti dapprima nella seconda metà del 1700 e successivamente intorno al 1840; l'edificio dalla

corte interna è composto da sei piani fuori terra compreso il piano mansardato e due piani interrati. Palazzo Del Carretto di Gorzegno, fu invece ultimato nel 1689. Successivamente, nel tardo 1700, fu aperto un passaggio al primo piano verso i locali dell'attiguo Palazzo Barbaroux e fu effettuata una sopraelevazione. L'edificio, anch'esso con pianta a U e corte interna, si compone di cinque piani fuori terra e un piano interrato. Su via Bogino l'elegante portale in pietra con elementi scolpiti e il portone ligneo seicentesco, invitano all'accesso

verso l'androne di ingresso pavimentato in cubetti di legno di testa e sottolineato da due robuste colonne doriche che immettono verso la corte interna e lo scalone principale con pavimentazione originaria in Pietra di Luserna. Innumerevoli gli elementi decorativi di particolare pregio presenti soprattutto al primo piano nobile, dai pavimenti realizzati in quarzite di Barge e i palchetti lignei a riquadri, ai serramenti lignei alcuni ancora appartenenti al primo impianto tardo seicentesco, sino ai camini in marmo, le dorature

e gli stucchi presenti nelle volte. L'intervento di restauro e di rifunzionalizzazione previsto per i due edifici, si configura come una attività distinta per i due immobili, per i quali sono infatti previste soluzioni progettuali separate. I lavori di restauro sono stati l'esito di una attenta fase di indagini e studi preliminari: dall'analisi storica delle vicende costruttive e di trasformazione che hanno determinato la configurazione attuale, al rilievo diretto. Gli studi effettuati hanno permesso di realizzare un quadro preciso delle consistenze e dei conseguenti lavori di restauro necessari. Al di sotto dei cortili e delle maniche interne è stata realizzata un'unica autorimessa interrata realizzata mediante la tecnica del *top-down*, ovvero seguendo una sequenza di lavoro che prevede dapprima la realizzazione dei solai superiori per poi procedere successivamente agli scavi e alla realizzazione delle parti inferiori. Le operazioni di restauro che hanno interessato dapprima Palazzo Barbaroux, iniziate nel 2010, sono state ultimate e, a oggi, è possibile visitare gli ultimi appartamenti e uffici disponibili.

L'androne d'accesso di Palazzo del Carretto di Gorzegno



Il restauro di Palazzo Del Carretto di Gorzegno, iniziato nel 2013, sarà ultimato nella prossima estate. Grazie a un'attenta progettazione, ogni nuovo elemento architettonico si inserisce armonicamente nell'edificio esistente, in un *continuum* virtuoso tra passato e presente. L'utilizzo di materiali e tecnologie all'avanguardia consente l'allineamento ai più recenti standard di risparmio energetico ed eco-compatibilità: tutti i pavimenti sono realizzati con materiali naturali e traspiranti ed è previsto un sistema di pannelli radianti fonoassorbenti; le pitture fotocatalitiche hanno un'elevata resistenza alla luce e proprietà antinquinamento, antibatteriche, antiodore e antisporcamento; l'installazione di un gruppo frigorifero polivalente garantisce minori emis-

sioni di anidride carbonica nell'aria e l'ottimizzazione delle prestazioni termiche ed energetiche sfruttando l'energia fornita gratuitamente dall'estrazione dell'acqua di pozzo. Il recupero restituisce fascino e valore a un palazzo che è parte integrante nella storia e nell'urbanistica della città, esaltando l'essenza della sua mirabile architettura. Nel palazzo del Carretto di Gorzegno saranno realizzati appartamenti e uffici di pregio, secondo un progetto attento alla conservazione delle testimonianze architettoniche e artistiche presenti che valorizza le preesistenze dell'epoca con l'obiettivo di creare un valore aggiunto al moderno concetto di abitare in una residenza davvero unica e prestigiosa. Per informazioni visitare il sito www.18viabogino.it.



Vista dall'alto della corte interna di Palazzo Barbaroux dopo i lavori di restauro